



Bitcoin nel turismo, presente o futuro?

La valuta digitale come metodo di pagamento in hotel e non solo? Si usa già e potrebbe diventare sempre più utile... **di Dario Ducasse**

È stato per molti mesi anche in Italia, l'argomento del momento, dopo che la sua quotazione, nel 2017 posta a soli 800 dollari, ha superato all'inizio del 2018 le cifre impressionanti di 17mila dollari. Stiamo parlando del Bitcoin, la moneta virtuale che di norma occuperebbe solo le discussioni di chi si occupa di economia e investimento. Chi si occupa di ospitalità e turismo invece probabilmente si chiederà: arriverà il momento di usare la speciale valuta anche per i pagamenti legati ai viaggi? E quando arriverà? E, soprattutto, funzionerà? Per provare a rispondere è necessario fare un passo indietro al 2008, quando alcuni giovani imprenditori informatici, negli anni della grande crisi economica, hanno provato a sfidare i più grandi istituti bancari del mondo, creando un circuito parallelo di pagamento. E oggi, dieci anni dopo, nonostante la volatilità della moneta, le difficoltà nel cambiare Bitcoin in soldi reali, e la massa di pseudo

investitori che promettono guadagni milionari, sempre più aziende iniziano a credere al Bitcoin come moneta di scambio. Come funziona il Bitcoin è oggi abbastanza noto: è una moneta virtuale non ancora legalmente riconosciuta, ovvero non tutelata da alcuna legge nazionale o internazionale. Chi scambia una merce con Bitcoin riconosce la moneta, ne accetta il valore e soprattutto ha fiducia nella possibilità di poterla scambiare e ricevere contropartite in merci o altre valute. A differenza delle valute "normali", il Bitcoin non è governato da una banca centrale: si tratta di un sistema auto-governato, aperto alla partecipazione di chiunque, ma senza la possibilità che qualcuno ne prenda il controllo. Tutte le transazioni sono però registrate in modo trasparente sulla cosiddetta "Blockchain", che è una sorta di libro mastro pubblico, aperto al controllo di tutti ma protetto in modo da non poter essere modificato da nessuno. E allora quali sono i rischi del

Come funziona il Bitcoin?

È una moneta virtuale che si scambia con merci o altre valute.

How Bitcoin works? It's a virtual currency that's could be exchanged with goods or other currencies





Bitcoin? Ad oggi si sa che un algoritmo della Blockchain genererà nuovi Bitcoin per valori già stabiliti in partenza fino a un punto massimo di 21 milioni nel 2033. Successivamente la quota di Bitcoin in circolazione nel mondo rimarrà fissa. In teoria questo dovrebbe garantire un continuo apprezzamento della moneta virtuale visto che le monete normali possono essere immesse in nuove quantità sul mercato dalle banche centrali. Oggi è comunque già possibile usare i Bitcoin per fare degli acquisti, solo negli esercizi commerciali che li accettano: sono censiti anche dall'apposito sito www.coinmap.org (ce ne sono ad esempio 43 a Milano, 53 a Roma, 7 a Napoli e 16 a Venezia). Tutte le transazioni commerciali effettuate invece in un giorno nel mondo in Bitcoin, equivalgono a quelle di un grande ipermercato, spiega gli esperti di finanza virtuale.

I pagamenti digitali nel turismo

Insomma, quello del Bitcoin è un sistema che funziona. E che piace sempre di più. Come sapere se prenderà piede anche nel turismo allora? Una risposta può darla AirPlus International, società specializzata nella fornitura di soluzioni innovative per il pagamento, la rendicontazione e l'analisi delle spese aziendali, che di recente ha riunito a Milano, i principali esperti italiani di pagamenti digitali oggi disponibili nei settori consumer e business anche nel turismo. Secondo una recente ricerca dell'Osservatorio Mobile Payment & Commerce, del Politecnico di Milano i pagamenti digitali con valute "normali", hanno raggiunto nel 2017 una quota pari a 220 miliardi di euro (+11% rispetto al 2016), rappresentando circa il 28% del volume totale delle transazioni. Altro dato interessante, sempre in ottica di cripto valuta, è la crescita a doppia cifra (+50%), fino a 46 miliardi di euro, dei pagamenti effettuati attraverso PC, tablet, dispositivi mobile. «Nel settore del business travel», spiega **Daniele Aulari**, Country Manager di AirPlus International Italia, «le aziende hanno bisogno di ottenere visibilità sui loro processi, senza appesantire la gestione burocratica delle rendicontazioni e di offrire ai propri dipendenti una user experience immediata

e soddisfacente. L'opportunità più apprezzata dei sistemi di pagamento digitali è proprio la riduzione dei costi di gestione. Oggi la tecnologia è il principale motore per l'accesso di nuovi operatori e per la creazione di nuovi servizi».

Interessante anche l'applicazione del modello della Blockchain (sistema di programmazione alla base del Bitcoin) al mondo del travel -, che darebbe la possibilità di creare degli "smart contract": ovvero trasposizioni in codice informatico di contratti, che consentono di verificare in automatico l'avverarsi di determinate condizioni e di eseguire automaticamente azioni nel momento in cui queste siano raggiunte e verificate. Esempi concreti in ambito travel si possono trovare nel caso di assicurazioni che garantiscono rimborsi automatici al viaggiatore nel caso di ritardi aerei o in ambito di sicurezza negli aeroporti grazie all'impiego delle tecnologie per l'identificazione digitale dei viaggiatori.

Dal mare alla... luna

La teoria è senza dubbio interessante, ma quando si potranno pagare e far pa-

Oggi sempre più aziende internazionali iniziano a credere al Bitcoin come moneta di scambio. *Today, even more global companies start to believe in Bitcoin as a exchange currency.*



Daniele Aulari, Country Manager di AirPlus International Italia.
Daniele Aulari, AirPlus International Country Manager for Italy



Stefano Pironi, Senior Product Manager di Gfk.
Stefano Pironi, Senior Product Manager of Gfk

gare servizi turistici in Bitcoin? E soprattutto converrà, e a chi? Gli esempi in realtà non mancano nemmeno oggi e sono già da studiare per capire quando aspettarsi uno sbarco in massa della valuta nel mondo dei viaggi. È stato ad esempio presentato all'ultima edizione della fiera ITB di Berlino l'innovativo sistema di pagamento in Bitcoin per le prenotazioni alberghiere online realizzato da Simple Booking, società poi passata sotto il controllo della più nota Zucchetti System. «Colossi come Microsoft, Virgin Airlines ed Expedia offrono già da tempo forme di pagamento in cripto valute», ha spiegato il general manager di Simple Booking **Duccio Innocenti**, ma nessuno aveva fino ad oggi pensato a una soluzione di pagamento in Bitcoin per le imprese ricettive; essere i primi al mondo è motivo di grande soddisfazione e ci spinge a continuare sulla strada dell'innovazione. Il sistema di Simple Booking funziona in modo semplice: l'importo di ogni transazione viene trasferito in tempo reale in un wallet digitale, per poi essere convertito automaticamente in euro oppure mantenuto in Bitcoin. Altro esempio interessante è quello dell'agenzia spagnola Destinia.com, specializzata nella prenotazione di camere d'albergo e, oggi, anche di biglietti aerei. Sempre in tema volo, esiste già una compagnia aerea che accetta pagamenti virtuali, è la compagna lettone AirBaltic, la prima al mondo ad aver accettato la criptovaluta. Tornando al mondo dell'hotellerie, c'è poi la piattaforma, HotelGO24.com che offre gratuitamente Bitcoin, per ogni prenotazione in qualunque dei suoi 130 mila hotel, un incentivo a usare la cripto valuta, ma anche una precisa scelta di marketing. In Italia il Portale Sardegna, ota incoming quotata sul mercato Aim Italia, ha da poco firmato un'intesa con la piattaforma Conio per accettare pagamenti in Bitcoin. Esistono, infine, singole strutture alberghiere bitcoin-friendly, anche se, al momento, sono soprattutto bed

and breakfast e hotel 3 stelle. Qualcosa si muove anche nel mondo delle App. "Cool Cousin", applicazione di una startup israeliana - che mette in contatto guide del posto e turisti desiderosi di vivere una local experience, portando l'utente in giro per la città e mostrandogli i locali migliori - dà la possibilità di accordarsi sul sistema di pagamento. E infine il sogno: il turismo spaziale. Il visionario Richard Branson ha preso in parola gli appassionati di Bitcoin e il loro motto: "To the Moon!" così, per i prossimi viaggi turistici nello spazio a bordo del vettore Virgin Galactic, promette che si potrà pagare anche in Bitcoin.

Un futuro da scrivere

Cosa aspettarsi, dunque, nei prossimi anni? **Stefano Pironi**, senior product manager di Gfk ribadisce che la tecnologia è ormai in tutti i sistemi del mercato, al punto che si parla di fintech, unione tra finance e technology. «Il problema è però che in Italia permane una certa arretratezza anche se c'è un po' meno diffidenza. Secondo una nostra analisi il consumatore è interessato ai sistemi di pagamento digitali, seppure l'utilizzo risulti ancora contenuto. Circa 8 milioni di capofamiglia sarebbero pronti ad abbandonare la carta moneta a favore dei pagamenti digitali. Tuttavia le valute digitali come i Bitcoin hanno i loro limiti: innanzitutto non sono infiniti. Se ne potranno produrre solo 21 milioni e, ad oggi, siamo già intorno ai 17 milioni. In secondo luogo sono soggetti a fluttuazioni e non danno vere garanzie. Insomma sono più i lati negativi o quelli positivi? Positivissima è senz'altro la velocità con la quale si possono fare le transazioni, un plus per il consumatore. Così, come positiva, è la tecnologia alla base della Blockchain che è democrazia reale applicata alla finanza virtuale. Anzi, è forse proprio per questo che i Bitcoin probabilmente non riusciranno a diventare il futuro di tutti i tipi di pagamenti, in quanto favoriscono, nelle transazioni commerciali, soprattutto il cliente». Il futuro, insomma, non è ancora stato scritto del tutto.

TOURISM SCENARIOS

Bitcoin in tourism, present or future?

The digital currency as payment method in hotel and other? It's already used and may become even more useful... by **Dario Ducasse**

It has been the topic of the moment for many months even in Italy, after that its listing, posted at only 800 dollars in 2017, at the beginning of 2018 has passed the impressive number of 17 thousand dollars. We're talking about Bitcoin, the virtual currency that generally is topic of discussion for people who deal with economy and investments. Who deal with hospitality and tourism, instead, will probably ask: does the time to use the special currency come also for travel payments? When will it come? And, especially, will it work? In order to respond, it's necessary to take a step back to 2008, during the years of the great economic crisis. In that year, some young computer entrepreneurs have tried to challenge the biggest bank institution of the world, creating a parallel circuit of payment. Today, ten years later, despite the volatility of currency, difficulties in changing Bitcoin in real money and the volume of pseudo investors that promise millionaire earnings, even more companies start to believe in Bitcoin as exchange currency. Currently it's quite well known how Bitcoin works: it's a virtual currency that isn't yet recognised legally, namely it's not protected by any national or international law. Who exchanges a good with Bitcoin recognises the currency, accepts its value and especially has trust in the possibility of exchanging and receive compensation of goods or other currencies. Unlike "normal" currencies, Bitcoin isn't governed by a central bank: this is a self-government system, open to the participation of anyone, but without the possibility that somebody takes control. However, all transactions are registered in a transparent manner on the so-called "Blockchain". It's a kind of public ledger, opened to everybody scrutiny but protected so that nobody can modify it. Then, which are the risks of Bitcoin? Today we know that a Blockchain algorithm will generate new Bitcoin for amounts already established up to a maximum point of 21 million in 2033. Subsequently, Bitcoin share in circulation in the

world will remain fixed. Theoretically, this should ensure a continued appreciation of virtual currency, considering that normal currency may be placed in new quantities on central banks market. Anyway, today it's already possible to use Bitcoin for doing shopping, only in the commercial establishments which accept it. These are also surveyed by the apposite site www.coinmap.org (for example, there are 43 in Milan, 53 in Rome, 7 in Naples and 16 in Venice). Instead, all the commercial transactions made in a day in the Bitcoin world are equal to those of a big hypermarket, as the virtual finance experts explained.

Digital payments in tourism

In short, Bitcoin system works. It's even more liked. Then, how do we know if Bitcoin will take off also in tourism sector? AirPlus International, a company specialised in supplying innovative solutions for payment, accounting and analysis of business expenses, may give an answer. Recently, it has brought together the main Italian experts of digital payments that today are available in consumer, business sectors and also in tourism. According to a recent research by the Mobile Payment & Commerce Observatory, of the Politecnico di Milano, digital payments with "normal" currencies reached a share equal to 220 billion euro in 2017 (+11% compared with 2016). They constitute about the 28% of the total volume of transactions. Another interesting data, always in the context of cryptocurrency, is the double digit growth (+50%), up to 46 billion euro, of payments made by PC, tablet, mobile devices. «In the business travel sector», **Daniele Aulari**, Country Manager of AirPlus International Italia, said «companies need to attain visibility into their processes, without burdening the bureaucratic management of accounting. In addition, they need to offer to their employees an immediate and satisfactory user experience. The most appreciated opportunity of digital payment systems is precisely the reduction of management costs. Today tech-

Un negozio a Parigi, specializzato nello scambio di Bitcoin.
A shop in Paris where to make exchange between Bitcoin and other currencies



nology is the main engine for the access of new market entrants and for the creation of new services». It's also interesting the application of Blockchain model (programming system at the basis of Bitcoin) at the travel world. It would offer the possibility of making "smart contract": namely transpositions in computer code of contracts, that allow automatic verification of certain conditions happening and the automatic execution of actions in the moment that these are reached and verified. Concrete examples in the travel sector can be find in the case of assurances which guarantee automatic repayments to traveller when their flight is delayed, or in airports safety sector thanks to the use of technology for the digital identification of travellers.

From sea to the... moon

Theory is without a doubt interesting, but when will tourist services be paid with Bitcoin? But especially, will it be convenient, and for whom? Today the examples are many and they are subjects to study in understanding when the currency will reach the travel world. At the last edition of ITB Berlin exhibition, for example, the innovative payment system

in Bitcoin has been presented for online hotel booking. It was made by Simple Booking, a company acquired by the more popular Zucchetti System. «Colossus such as Microsoft, Virgin Airlines and Expedia are already providing forms of payment in cryptocurrency», the general manager of Simple Booking **Duccio Innocenti** explained «However, until today no one ever thought about a payment solution in Bitcoin for the hospitality industry. It's a great satisfaction for us to be the first in the world and it encourages us to continue on this innovation path». The Simple Booking system works in a simple way: the amount of each transaction is transferred in real time to a digital wallet. Then, it is automatically converted in euro or kept in Bitcoin. Another interesting example is the one of Destinia.com, the Spanish agency specialised in booking of hotel rooms and, today, also airline tickets. Staying on the theme of flight, there is already an airline which accepts virtual payment. It's the Latvian company AirBaltic, the first in the world in having accepted the cryptocurrency. In the hotellerie world, instead, there's the platform HotelGO24.com. It offers free Bitcoin, for each booking in each of

Richard Branson, fondatore di Virgin Galactic.
Richard Branson, founder of Virgin Galactic



its 130 thousand hotels; this is an incentive to use the cryptocurrency, but also a specific marketing choice. In Italy, the Portale Sardegna, an incoming OTA listed on the Aim Italia market, has recently signed an agreement with the platform Conio to accept payments in Bitcoin. Finally, there are bitcoin-friendly hotel facilities, even if, at the present time, they are mainly bed and breakfast and three stars hotel. Something is also changing in the App world. "Cool Cousin", an application of an Israeli startup - which links local guides with tourists who want to live a local experience, leading the users around the city and showing them the best places - gives the chance to agree for payment system. And at the last, the dream: space tourism. The visionary Richard Branson trust in the Bitcoin fans and their motto: "To the Moon!" so, for the next tourist space travel on board of the Virgin Galactic carrier, he promises that we can also pay with Bitcoin.

A future still to be written

Therefore, what do we expect for the next years? **Stefano Pironi**, senior product manager of Gfk emphasises that technology is now in all market system, so that we talk about fintech, the union between finance and technology. «However, the problem is that in Italy remain a certain backwardness even if there's less

mistrust. According to our analysis, consumer is interested to digital payment systems, although use is still contained. About 8 million of head of household would be prepared to abandon paper money in favour of digital payments. Nevertheless, digital currency such as Bitcoin have their limitations: first of all they aren't endless. Only 21 million could be produced and, today, they are already around 17 million. Secondly, Bitcoin are subjected to fluctuations and don't give real guarantees. In short, are more the negative or the positive sides? Positive is without any doubt the speed at which transactions can be made, a plus for consumer. In the same way, it's positive the technology at the basis of Blockchain which is real democracy applied to virtual finance. Indeed, it's perhaps for this reason that Bitcoin probably can't become the future of all kinds of payment, because they benefit, in commercial transactions, mainly the customer». Finally, the future is still to be written.

Un viaggio nello spazio sul vettore Virgin Galactic potrà essere pagato anche in Bitcoin.
The Virgin Galactic carrier could be also paid in Bitcoins

